Stasera sul ring del Foro Italico (ore 21,30)

Panunzi gioca la grande carta contro il francese Ballarin

OTTAVIO PANUNZI

Stasera, sul campo di tennis del Foro Italico, adattato come altre volte a stadio per il pugilato, si avrà l'attesa riunione allestita dalla ITOS, che avrà come numero di centro il match tra Ottavio Panunzi ed il francese Germinal Ballarin al limite dei pesi medio-massimi.

Il protetto del manager Venturi è riuscito piano piano a salire nella quotazione in campo nazionale ed internazionale in virtù degli stolgoranti successi conseguiti su quotati avversari: ultima quella eclatante ottenuta sull'inglese Alex Buxton, che ha convinto gli organizzatori romani a presentare Panunzi col ruolo di «vedette» un ruolo importante che dovrà dare la esatta misura delle possibilità future del medio-massimo romano.

Panunzi che abbiamo seguito sin dagli inizi della carriera, ha ottime qualità tecniche, ma ha nella potenza del crochet destro l'arma capace di mandare al tappeto qualsiasi avversario. Quindi, anche questa sera, vedremo un Panunzi battagliero, deciso a giocare bene la sua carta, perchè la posta in palio è grande e se egli riuscirà a battere chiaramente l'allievo di Bretonnel, specialmente se per k.o., «patron» Tommasi lo opporrà al tedesco Schoeppner per il titolo europeo della categoria.

Ma per giungere a tanto, cioè per avere ottime probabilità di vittoria su Ballarin, il pugile romano dovrà riuscire a prepararsi la strada per il micidiale «destro» attraverso un sapiente gioco di gambe e con finte e spostamenti laterali. Ballarin non è l'ultimo venuto in fatto di tecnica ed esperienza, e le notizie che giungono dal suo quartiere di allenamento lo danno in gran forma cioè in grado di mettere a frutto la superiorità tecnica, anche se egli potrà risentire del duro combattimento sostenuto con il tedesco Ball.

Negli incontri di contorno vedremo Plinio Scarabelli alle prese con il francese Duquesne, due pugili che adottano la combattività come unica, efficace tattica.

Il veloce e tecnico peso piuma torinese Musso se la vedrà con il portoghese Don Santos mentre il «medio» Cavi sarà impegnato duramente dal cagliaritano Boi. Nei due incontri di apertura della riunione il milanese Lopopolo affronterà il romano Di Paolo al limite dei «leggeri» mentre i due debuttanti pesi massimi Turrini e Calvese le daranno di santa ragione per ottenere il primo successo in campo professionistico.

ENRICO VENTURI

A Manila Campari-Elorde

MANILA, 30 — Il campione mondiale dei pesi leggeri junior, il filippino Flash Elorde affronterà domani sera qui a Manila l'italiano Giordano Campari in un incontro il cui esito a giudizio degli esperti è incertissimo, anche se qui, per ragioni sentimentali la vittoria di Elorde è data per 6-5.

L'incontro che avverrà all'Araneta Coliseum di Quezon, una località nei pressi di Manila, sarà combattuto sulla distanza di 10 riprese ed avrà inizio alle 22 (15 ora italiana) di mercoledì. Si ritiene che vi assisteranno circa 35 mila persone.

Il match non è valido per il titolo, ma servirà a stabilire chi debba incontrarsi con il campione mondiale dei pesi leggeri, lo statunitense Joe Brown. Per il punteggio sarà usato il sistema dei cinque punti. L'arbitro e i due giudici sono filippini.

Forse dall'Olimpico è venuta la salvezza per i galletti (1-0)

Un Bari tenace e combattivo supera la Lazio in disarmo

Ha deciso Rossano — Numerose altre occasioni sciupate dai baresi — Espulso Carradori nella ripresa

BARI: Mezzi, Baccari, Romano; Tagnin, Seghedoni, Mazzoni; De Robertis, Catalano, Conti, Rossano, Cicogna.

LAZIO: Cei, Molino, Eufemi; Carradori, Janich, Carosi; Mariani, Franzini, Rozzoni, Morrone, Primi.

ARBITRO: Righi di Milano.

NOTE: tempo bello, terreno ottimo; spettatori 10.000.

RETE: nel primo tempo al 32' Rossano.

Pareva di stare a Piedigrotta alla fine dell'incontro: mortaretti, tiro-tirac, applausi, bandiere biancorosse al vento. Le migliaia di tifosi baresi convenuti all'Olimpico per sostenere la squadra del cuore nell'incontro forse decisivo per la salvezza, hanno sfogato così il loro entusiasmo e la loro gioia. Entusiasmo e gioia del tutto legittimi perchè il Bari ha vinto ancor più nettamente di quanto non dica lo striminzito punteggio finale e perchè i ragazzi di Carniglia ce l'hanno messa tutta, veramente tutta per coprire questa tappa forse decisiva per la permanenza in serie A.

Bisogna aggiungere però che il loro compito è stato enormemente facilitato dalla prova assolutamente negativa della Lazio: la squadra di Carver infatti è apparsa letteralmente in disarmo, con molti uomini fuori condizione (Molino, Carradori, Franzini) e con altri evidentemente disinteressati alle ulteriori vicende della società bianco azzurra, dato che sanno fin d'ora di dover cambiare casacca nella prossima stagione. In più la Lazio ha commesso il solito errore di rimanere chiusa in difesa, con Primi a fare da «balia» a Janich, come se incontrasse il Real Madrid anzichè una squadra pericolante e così è rimasta per buona parte dell'incontro nonostante la squadra di Carniglia mantenesse a sua volta uno schieramento prudenziale.

Solo dopo aver subito il goal di Rossano la Lazio si è decisa a proiettarsi più spesso in avanti ma proprio in questa fase è stata ridotta in dieci per l'espulsione di Carradori. Così è stato ancora il Bari a dimostrarsi il più pericoloso sfiorando ripetutamente il raddoppio. Non c'è altro da aggiungere, se non la considerazione che si è trattato di un incontro assolutamente squallido, con enormi errori da una parte e dall'altra.

Ed ora la cronaca. Il Bari parte subito all'assalto della munitissima roccaforte laziale ma gli attacchi dei galletti sono confusi ed imprecisi anche per l'assenza di «veri» uomini di punta (dove stanno Erba e Virgili? E perchè Catalano è sacrificato a centro campo mentre il lento e irriconoscibile Conti è chiamato a fare il goleador?).

Comunque al 4' il Bari ottiene una punizione e subito dopo un calcio d'angolo, al 6' c'è un cross di De Robertis con un colpo di testa di Rossano che manda il pallone a schiacciarsi sul palo, poi per lunghi tratti ci si annoia e si sbadiglia. La Lazio si fa viva solo al 13' (tiro di Franzini alle stelle) ma come pentita del suo ardire torna subito a rinserrarsi nella propria area.

Così riprende l'offensiva barese: tira fuori Baccari al 20', tira alto Rossano al 27', sbaglia bersaglio anche Mazzoni (dopo che Mezzi ha respinto di pugno una «cannonata» di Carradori su punizione). Si capisce però che a lungo andare la superiorità territoriale dei galletti finisce per dare i suoi frutti ed infatti al 33' ecco il goal del Bari.

Tagnin allunga al centro ove respinge certo Primi, raccoglie di nuovo Tagnin che stacca e spara sulla sinistra ove si rincorre rapidamente Rossano. Il biondo ex juventino raccoglie e spara in diagonale facendo secco Cei.

Il goal non muta molto la situazione anche se logicamente il Bari adotta una tattica più prudenziale (arretrando Tagnin dietro i terzini) mentre la Lazio solo nel finale manda più frequentemente in avanti Primi. Così prima della fine del tempo ci sono da segnalare solo due azioni: al 36' quando un «pallonetto» di Rossano su punizione è deviato sopra la traversa da Cei ed al 43' quando su punizione di Primi per la Lazio «buca» Seghedoni, raccoglie di testa Rozzoni ed adagia francamente in rete la traccia di Mezzi.

Ripresa. La Lazio ora si spinge più spesso all'attacco anche perchè il Bari accentua il suo schieramento prudenziale al primo pericolo è per Mezzi (rovesciata di Rozzoni a fil di palo) ma il Bari replica con una incursione di De Robertis che si lascia precedere da Cei. Poi è di nuovo Mezzi a dover uscire sui piedi di Mottone ed al 4' una cannonata di Carradori è deviata miracolosamente dal portiere barese. Contropiede barese al 6' con carica a Catalano e punizione senza esito. Intanto Rozzoni si sposta all'ala destra, Mariani passa a mezz'ala e Mottone centro avanti, ma non serve a niente. Si tira avanti per un po' alla insegna del tran tran ed al 26' improvvisamente si verifica un brutto episodio: Carradori carica fallosamente Conti di spalle mandandolo lungo per terra, i baresi gli si avventano contro, ne nasce una mischia sedata dall'arbitro con l'espulsione del laziale (rimane imputato però un «calcetto» di Seghedoni ai danni di Carradori).

Anche sugli spalti si accende qualche mischia ma al 29' un bel colpo di testa di Catalano (con parata pronta di Cei) riporta la pace suscitando applausi generali. Poi la partita cola ancora di tono anche perchè la Lazio accusa l'inferiorità numerica e cessa di attaccare. Il finale è tutto del Bari: ecco al 36' Cicogna scappa sulla destra a Molino e rinvia al centro ove Conti solo solette raccoglie ma sbaglia clamorosamente bersaglio. Così, dopo due incidenti a Catalano e Rossano, Conti spara una punizione appena un palmo sopra la traversa. Così infine al 43' Catalano scende a tiro senza che Janich (evidentemente con il morale a terra) cerchi nemmeno di contrastarlo: ma poi l'interno barese manda incredibilmente a lato. Comunque ce ne è sufficienza per considerare meritato il successo dei baresi, se qualcuno aveva ancora dei dubbi in merito. Speriamo ora che la vittoria serva ad evitare la retrocessione alla simpatica e generosa squadra di Carniglia, così come speriamo che le finte delusioni ed i tardi pentimenti siano di quest'anno indicano a dirigenti a comprare una accorta campagna acquisti ha veramente bisogno di parecchi ritocchi questo Bari per rispondere degnamente alle aspettative dei suoi generosi ed entusiasti sostenitori!

ROBERTO FROSI

Caldwell batte Halimi per il titolo dei «gallo»

LONDRA, 30 — Il britannico Johnny Caldwell campione britannico dei pesi piuma, ha difeso quest'oggi questo titolo allo stadio di Wembley in Londra di campione del mondo dei pesi gallo battendo ai punti al termine di un combattimento accanito il francese Alphonse Halimi.

Ferito all'occhio sinistro al decimo round da un cross di Caldwell, Halimi per così buona parte ha subito la iniziativa dell'ultima fase del combattimento, riuscendo solo in parte a fermare il britannico.

Caldwell che aveva all'inizio dell'ultimo round un leggero margine di vantaggio sull'avversario, ha subito in seguito una sua decisa ripresa. Il francese ha tentato di contrattaccare ma Caldwell non è stato mai in difficoltà. Al termine dei dieci round di lotta il francese ha tentato invano di approfittare dei colpi bassi.

Oggi al «Roma» Roma B - Siena B

Oggi al Comitato Regionale per la partita tra i ragazzi della Roma e quelli del Siena valevole per il campionato nazionale.

Intanto si è riunito sotto la presidenza del Prof. Gianni il CD della Roma per esaminare i provvedimenti per la Federazione. Tale problema è stato rinviato ad una riunione del CD da tenersi entro giugno. Il CD ha anche rinviato ad una data da fissarsi il discorso relativo alla valorizzazione del vivaio e si è riaggiornato per il giorno 8 giugno.

Sampdoria 3 Udinese 2

SAMPDORIA: Cattolo, Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini, Toschi; Ocelik, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

UDINESE: Dinelli, Del Bene, Valenti; Sassi, Lagiavini, Segato, Pentrelli, Giacomini, Bettini, Meregetti, Canella.

ARBITRO: Guignani di Milano.

RETI: nel primo tempo al 9' e al 11' Cucchiaroni, al 19' Brighenti; nella ripresa al 26' e al 29' Pentrelli.

GENOVA, 30 — Inizio veloce e deciso della Sampdoria desiderosa di cancellare la due sconfitte subite a Udine. I friulani adottano invece una tattica di stretta copertura curando particolarmente Brighenti, Skoglund e Cucchiaroni. Ma questo non giova a nulla perchè la Sampdoria possa in vantaggio al 9' ed aumenta il suo punteggio al 19' e al 13'.

Nella ripresa la Sampdoria, pago dei tre gol segnati nel primo tempo, lascia l'iniziativa all'Udinese, la quale non manca di parecchi tempi brevi e sempre più pericolosi. Già al 3' Bettini impegna Sattolo con un forte tiro; al 17' Skoglund scende verso la rete dell'Udinese, ma il pallone esce a fil di palo; al 21' Meregetti carica fortissimo e Sattolo deve salvarsi in angolo.

Al 18' Meregetti segna il primo gol dell'Udinese. Del Bene serve di precisione Pentrelli che da fuori area lascia partire un tiro che sorprende nettamente Sattolo; al 29' ancora Pentrelli e sempre da fuori area: questo da Canella entrato la traversa ed il pallone è in rete.

Milan 2 Spal 1

SPAL: Maietti, Rota, Bozzao, Catalani, Riva; Bagatti, Massei, Taccola, Carpanesi, Novelli.

MILAN: Ghezzi, Maldini, Barison; Galli, Salvadore, Trapattoni, Vernazza, Rivera, Altafini, David, Ronzon.

ARBITRO: Bonetto di Torino.

RETI: nel primo tempo al 11' Ronzon, nella ripresa all'8 Barison, al 12' Massei su rigore.

FERRARA, 30 — La Spal è stata battuta dal Milan dopo aver mantenuto un certo predominio territoriale per tutto l'incontro. La fattiva opposizione dei Milan ha dunque avuta ragione della buona volontà dei ferraresi.

Ed ecco la cronaca delle tre reti della partita: al 43' del primo tempo Rozzoni con un tiro al volo sbalorditivo ha la meglio su un pallone entrato difficile da bloccare. Al 2' della ripresa spettacolare fuga di Altafini in contropiede e traversone a Rivera che aveva seguito l'azione e pronto a rimbalzo tira il rasoterra: il portiere è battuto e sul terreno la Barison è stato pronto a uno spiegato pallonetto.

La rete della Spal è stata segnata su punizione concessa da Bozzao per un presunto fallo di mano di Barison, nel tentativo di respingere un pallone che forse aveva già varcato la linea di porta. Massei ha trasformato con un tiro teso.

Atalanta 1 Fiorentina 0

FIORENTINA: Albertosi, Robotti, Rimbaldo, Gonfiantini, Orzan, Marchesi; Hamrin, Micheli, Da Costa, Milan, Petris.

ATALANTA: Cometti, Cardoni, Roncoli; Pelagalli, Gustavsson, Gasperi; Gentili, Maschio, Nova, Veneri, Longoni.

ARBITRO: Francescon di Padova.

MARCATORI: Nel primo tempo al 9' Nova.

FIRENZE, 30 — La Fiorentina, nettamente superiore dal lato tecnico, ha premuto per tutta la partita ma l'Atalanta è riuscita ugualmente ad assicurarsi il successo grazie a una rete messa a segno dal centravanti Nova al 9' del primo tempo. Questo in sintesi il commento del bruttissimo spettacolo calcistico offerto oggi dal «viola» e dai nerazzurri bergamaschi al 10 mila presenti allo stadio «Comunale».

Ma quanti patemi d'animo!

Il Torino verso la salvezza battendo il Catania (2-1)

Hanno segnato Danova (2) e, nella ripresa, Calvanese

TORINO: Vieri, Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Versolatto, Cella; Danova, Mazzero, Tomeazzi, Ferrini, Crippa.

CATANIA: Gaspari, Giavara, Rambaldelli; Corti, Zannier, Ferretti; Caeffo, Biagini, Calvanese, Prenna, Castellazzi.

ARBITRO: Adami di Roma.

NOTE: tempo coperto, terreno in ottime condizioni; spettatori 15.000.

RETI: Nel pt al 11' e al 26' Danova; nella ripresa al 2' Calvanese.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 30 — Malgrado il giorno festivo e un cielo che minacciava tempesta, i fedelissimi del Torino hanno svuotato gli spalti per salutare i propri idoli nell'ultima partita casalinga. E hanno penato fin che hanno voluto.

Il Torino si schiera in campo con Versolatto che sostituisce Lancioni e la difesa granata inizia subito la danza che si smorzerà solo verso la fine della partita. Calvanese è in stato di grazia, e il povero Versolatto passa l'inferno del guai. Cella oggi tanto, da battitore libero, riesce in extremis a neutralizzare le serpentine abbaglianti dell'argentino, ma se Calvanese avesse avuto aiuto dai compagni non ci sarebbe stato niente da fare.

Ma è il Torino a passare per primo e proprio con Danova che oggi farà una scorpacciata di occasioni perdute. Fallo di Ferrini su Corti. L'arbitro concede la punizione... al Torino. I siciliani protestano, mentre la palla, calciata da Ferrini, arriva a Tomeazzi il quale la passa indietro a Danova che libero incrocia alla destra di Gaspari in ritardo sull'uscita. Al 19' Castellazzi sfiora in porta ma un suo compagno, Biagini, si sostituisce ai difensori granata e si fa abbattere dalla stangata dell'ala sinistra.

Altro errore della difesa siciliana, e il Torino al 26' raddoppia ancora con Danova che realizza sorprendendo Zannier e Gaspari indecisi sul da fare. La partita pare ormai avviata sui binari del «tuttopreviso». Danova inizia l'indigestione di goal. Il finale è al cardiopalmo. Al 39' e al 40' Vieri si fa applaudire con due parate manuscole che salvano la partita, prima deviando in corner una cannonata di Castellazzi e poi neutralizzando un tiro-fionda di Prenna. Infine, al 43' e al 45', Danova e Crippa si vedono respingere dai pali due tiri pericolosi.

Ripresa. Dopo tre minuti Calvanese con un goal meraviglioso mette in forse tutto. La partita diventa elettrica. Alcuni scambi di calci e qualche annotazione dell'arbitro. Danova è mangia altri due gol fatti tanto che il pubblico dimentica persino la doppietta. Ingrati umani! Al 25' Giavara, che si è spinto anche lui all'attacco, incocca al volo il palo destro di Vieri tagliato fuori dall'azione. Mazzero restituisce la traversa alla mezz'ora, facendosi respingere dalla traversa un tiro diretto di punizione che aveva bucato la barriera.

NELLO PACI

A. J. Foyt vincitore ad Indianapolis

INDIANAPOLIS, 30 — A.J. Foyt uno dei più giovani corridori automobilistici americani, ha vinto oggi il Gran Premio delle 500 Miglia di Indianapolis disputate sotto la pioggia battendo il veterano Eddie Sachs.

La velocità sostenuta negli ultimi cento giri ha portato la media generale ad oltre 225 chilometri orari, migliorando largamente il record della corsa.

L'australiano Jack Brabham, al volante dell'unica vettura non americana, una Cooper-Climax inglese, è terminato nono.

Oggi al «Roma» Roma B - Siena B

Oggi al Comitato Regionale per la partita tra i ragazzi della Roma e quelli del Siena valevole per il campionato nazionale.

Intanto si è riunito sotto la presidenza del Prof. Gianni il CD della Roma per esaminare i provvedimenti per la Federazione. Tale problema è stato rinviato ad una riunione del CD da tenersi entro giugno. Il CD ha anche rinviato ad una data da fissarsi il discorso relativo alla valorizzazione del vivaio e si è riaggiornato per il giorno 8 giugno.

I lariani sperano nella salvezza

Lecco-Bologna 2-0

LECCO: Bruschini, Facca, Cardarelli; Gotti, Pasinato, Duzioni; Savioni, Galbiati, Bonacchi, Clerici, Gilardoni.

BOLOGNA: Santarelli, Capra, Pavinato; Furlanis, Burelli, Tumburus, Renna, Cervellati, Vinicio, Demarco, Pascutti.

ARBITRO: Ricato di Mestre.

RETI: nella ripresa al 3' Galbiati, al 41' Clerici.

LECCO, 30 — Il Lecco ha attaccato in prevalenza nel primo tempo come testimonia il numero dei calci d'angolo a suo favore nei primi 45 minuti: 10-1. Nonostante questo la squadra lariana ha corso però i pericoli più seri, quando al 12' Pascutti, lanciato da De Marco colpiva con tiro al volo il palo, o come quando al 31' Pascutti lanciato da Vinicio si vedeva precedere a porta vuota da Facca, che salvava sulla linea, mandando il pallone in angolo. Il Lecco ha avuto numerose occasioni ma quasi tutte su mischia.

Al 36' Clerici su punizione dal limite dell'area colpiva in pieno la traversa.

Il Lecco partiva con estrema decisione nella ripresa, dopo i vari attacchi del primo tempo. La rete era nell'aria e al 3' veniva realizzata da Galbiati con un tiro a mezza altezza da sponda fuori area. Clerici era scattato da tre quarti di campo e, dribblati due avversari, aveva tirato a rete colpendo il palo. Sul rimbalzo Gotti forzava il pallone a Galbiati che portava in vantaggio il Lecco. Un vantaggio tranquillizzante, ma a tradirsi più pericoloso era proprio in un gioco di occasioni il Bologna, sempre in contropiede. Al 16' Bruschini effettuava una parata eccezionale su tiro di Vinicio e ripeteva l'impresa al 24' su stoccata di Pascutti. Sul finale il Lecco ritrovava dopo una breve pausa, nuova verve e collezionava numerosi calci d'angolo. A un minuto dalla fine, su innocua rimessa di Duzioni, Pavinato sbagliava a centro campo l'intervento costringendo Clerici poteva andarsene tutto solo verso la rete avversaria il portiere Santarelli usciva dalla area tentando di fermare l'attaccante lecchese che invece gli faceva passare il pallone fra le gambe: con un tiro scoccato quindi da tre quarti di campo il Lecco raddoppiava.

Barcellona-Benfica stasera in TV

La XII Coppa Europa per squadre di calcio avrà il suo epilogo a Berna dove saranno in finale Barcellona ed il Benfica. La Lisbona per salvare onore e Real Madrid nel ruolo di campione d'Europa. Il primo tempo dell'incontro sarà trasmesso in «eurovisione» con inizio alle ore 20,05.

Le probabili formazioni:

BARCELLONA: Ramallets, Foncho, Garcia, Verges, Gensana, Segarra, Kubala, Kocsis, Evaristo, Suarez, Czibor.

BENFICA: Costa, Pereira, Angelo, Mario Joco, Neto, Germano, Cruz, Jose Augusto, Santana, Aguas, Coluna, Caves.

Pelè in Europa

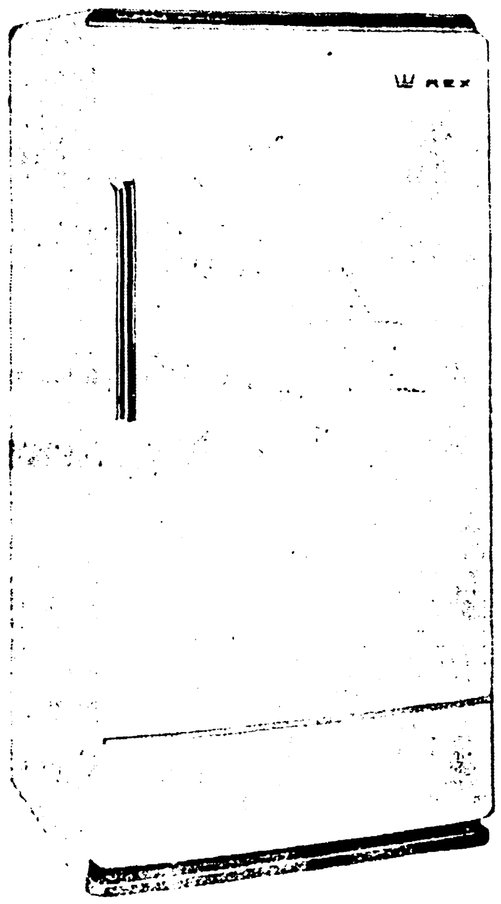
RIO DE JANEIRO, 30 — Il famoso calciatore brasiliano Pelè, al secolo Aranthes Do Nascimento, è partito ieri sera per Francoforte per unirsi alla squadra di calcio brasiliana del Santos, che questa settimana gioca in Svizzera.

REX

....che meraviglia!

ACQUISTATE I FRIGORIFERI PIÙ BELLI DELL'ANNO!!!

esportati in tutto il mondo



modello 135 litri tavolo
modello 160 litri export
modello 190 litri export
modello 190 litri lusso
modello 215 litri lusso
modello 240 litri lusso
modello 310 litri lusso

da lire 55.900 in su

7.000 concessionari di vendita

REX sono a Vostra disposizione in tutta Italia

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE

frigoriferi televisori lavatrici cucine

Ufficio pubblicità ZANUSSI F.R. 8903